

SYSTEM AND MAGIC BLACKNOISE EXTREME

I prodotti della System and Magic sono mirati ad intervenire in un ambito un po' oscuro e scivoloso come la qualità della rete elettrica di distribuzione, che può fortemente condizionare la resa del nostro amato sistema Audio-Video. In particolare, ho potuto provare il filtro di rete BlackNoise Extreme che offre il massimo di protezione e filtraggio anche se con minor capacità d'assorbimento.

L'oggetto si presenta solido, ben lavorato, estremamente semplice all'uso da destinarsi ed intuitivo; è infatti destinato a dispositivi a basso assorbimento quali preamplificatori, giradischi, meccaniche CD/SACD e DVD, nonché a monitor LCD. Il filtro Extreme gestisce un carico di 230 W (1 A) e ha due sole prese (multistandard da 16 A) per altrettanti com-

Filtro di rete System and Magic BlackNoise Extreme

Prezzo: 485,00 Euro

Costruttore e distributore per l'Italia: System and Magic, Via Raffaele Piria 17, 00156 Roma. Tel. 06 40500329, Fax 06 62276249

ponenti; l'aspetto dell'oggetto è quello di un mattone di metallo grigio satinato con un accattivante LED blu che indica il funzionamento. Il materiale, solido, piacevole al tatto e non intrusivo, rende collocabili i BlackNoise in qualsiasi ambiente domestico.

Il sottoscritto per alcuni anni è stato perseguitato dal cattivo funzionamento della rete elettrica ACEA (azienda comunale di Roma per la distribuzione dell'energia elettrica): quasi ogni sera la rete del mio appartamento scendeva irrimediabilmente ad un voltaggio di 180/200 V pur avendo stipulato un contratto da 6 kW con l'azienda fornitrice. Ho avuto quindi la necessità di confrontarmi con condizionatori e filtri di varie tipologie e

devo dire che il System and Magic è un prodotto particolarmente gradevole, giacché risulta essere flessibile, maneggevole e non s'impone dal punto di vista estetico. I filtri BlackNoise sono componibili come i mattoncini della LEGO, nulla vieta di averne diversi in una catena e contemporaneamente; sono oggetti mirati ad ogni specifico utilizzo (cinque modelli con il MiniBlack), e sono anche in grado di arrivare a normalizzare assorbimenti fino a 2300 W/10 A.

Ho avuto modo di utilizzare solo il filtro Extreme nel mio impianto in varie configurazioni: innanzitutto collegato al mio sistema EMT 930 completato dal multispeed DU 927 di Dush (che consente la regolazione elettronica della velocità, senza quindi più l'attrito dovuto al feltro). In questo caso rilevavo, senza il filtro, vari fastidi di natura elettrica durante l'ascolto come piccoli scatti dovuti ad interruttori. Per fare una prima verifica ho utilizzato un brano da me ben conosciuto, l'edizione della Mercury dell'"Uccello di Fuoco" con l'Orchestra London Symphony diretta da Antal Dorati. Questa splendida registrazione, realizzata con soli tre microfoni e con la supervisione di Wilma Cozart e Harold Lawrence, è sicuramente una pietra miliare nella riproduzione della grande orchestra con forti escursione dinamiche.

Montata sul mio EMT una gloriosa testina Supex 900 Super, come diffusori ho utilizzato i miei



soliti B&W 801, come finale un 80 watt a transistori realizzato per me dal compianto Claudio Perna al fine di testare il massimo stress della componentistica Motorola ed infine il pre Audio Research SP10. Ho provato la configurazione EMT 930 + DU 927 prima senza, poi con il condizionatore Extreme: l'impressione in questa ultima situazione è che il brano di Stravinsky sia restituito con un grande vigore ma ingentilito dall'utilizzo del dispositivo della System and Magic. Altra netta sensazione è la capacità di estremo rigore nei colpi di grancassa più profondi, che sembrano avere una straordinaria capacità di realismo e di azione. Il suono degli archi ne esce un poco più dolce rispetto alla configurazione senza filtro, ma sicuramente positivo. Ottima la riproduzione del fronte orchestrale, con una scena ampia e ricca d'aria. Dove invece l'apporto del dispositivo della System and Magic si è rivelato straordinario, è stato nell'aver silenziato totalmente i rumori collaterali, ad esempio nell'uso di interruttori o di motori (lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie) normalmente presenti in un appartamento. Inoltre lo scatto elettrico dell'interruttore di accensione del motore dell'EMT non si avverte più: con il filtro di rete possiamo operare in un contesto veramente silenzioso e affidabile che rende assai piacevole l'ascolto. La controprova l'ho eseguita con il Long Play ristampato da Classic Records del disco dei Led Zeppelin "Houses of the Holy" con gli ultimi due

brani della prima facciata ("Over the Hills and Far Away" e "The Crunge"); anche qui la percezione della configurazione EMT + Extreme conferma l'impressione riportata nel brano di Stravinsky: vi è maggiore chiarezza e pastosità. Poi l'ho collegato al mio pre Audio Research SP 10 e, in effetti, il rumore si è ridotto abbastanza sensibilmente, in particolare nell'utilizzo con il massimo guadagno sul phono (72 dB), anche se ne scaturisce un suono leggermente meno esuberante e aggressivo. Essendo un maniaco della dinamica, continuo a preferire il suono del preamplificatore senza il filtro, anche se più rumoroso.

Altro test che avevo preventivato era l'ascolto, con e senza Extreme, del lettore CD, in questo test il mio Marantz CD94 dotato dell'eccellente meccanica metallica CDM1. Le mie preferenze non sono per la musica digitalizzata ma per quella riprodotta con dei bei dischi neri, ma nel caso di Max Raabe & Palast Orchester non ci sono alternative, poiché è stato stampato solo su questo supporto. L'affascinante e suadente interprete da un paio d'anni è ingaggiato con il suo gruppo al Parco della Musica di Santa Cecilia in Roma. Raabe e la sua orchestra creano un pathos che ci conduce nella Berlino degli anni '30, con belle donne, abiti charleston, piume e lunghe collane di perle. La sua è una voce da primo Bing Crosby, che assieme all'orchestra di Paul Whiteman si esibiva facendo letteralmente impazzire la Ger-

mania della Repubblica di Weimar. Ho ascoltato brani come "Sex Bomb", "All God's Children", "Who's Afraid of the Big Bad Wolf" e le italiane "Parlami d'amore Mariù", "Mille lire al mese" ed infine "Vivere", omaggi dell'artista a Roma e ai concerti presso l'Auditorio. L'album "Live in Rome" è registrato dal vivo (un'annotazione: questo gruppo è sponsorizzato dalla Neumann di Berlino) in modo impeccabile, rendendo un'incisione di altissimo livello sia artistico che tecnico. In questo caso la prova senza e con il nostro Extreme ha dato un risultato netto a favore del filtro: la voce già di per sé unica e singolare acquista, unita al contrasto tra il silenzio e la melodia, un potere seduttivo mirabile. Rivisitiamo melodie passate ma gonfie d'echi ancora presenti, ascoltiamo un palcoscenico sonoro perfettamente allestito in un tripudio di suoni ove la voce del solista ottiene realismo e ci avvicina ad un mondo che è appena alle nostre spalle, ma ancora ci seduce nei ricordi raccontati dai nostri nonni, tra stenti e ricchezze incalcolabili. Il triangolo, strumento apparentemente semplice sia nella sonorità che nella sua ampiezza melodica, ottiene il suo giusto posto, mentre ogni strumento si pone nell'esatta posizione che merita nel contesto. Queste sensazioni sono state forgiate dal filtro BlackNoise Extreme, che nei fatti offre un reale contributo ad un maggior dettaglio per i particolari, le microinformazioni diventano plastiche e tridimensionali



I retroscena

Il mio incontro con i prodotti System and Magic risale Al Top Audio di Roma, lo scorso marzo. Avevo in programma il "Walzer delle testine" dal vivo e a poche ore dalla prima ero prossimo al suicidio: durante l'allestimento dell'impianto analogico era successo di tutto e di più. Alla fine eravamo riusciti almeno a farlo funzionare, MA - forse colpa dell'impianto elettrico del Marriott, forse dell'impianto video che condivideva la sala, vai a trovar la colpa, che come noto muore sempre fanciulla - ma, dicevo, non eravamo riusciti ad estirpare un udibile ronzio a 50 Hz. Stavo per dare vergognosamente forfait, quando Angelo Jaspardo mi ha dato la dritta giusta: "ma scusa, vuoi che in fiera non ci sia qualcuno che ci possa prestare un filtro di rete? Io a casa uso i System and Magic e mi trovo benissimo". Vabbè, proviamo anche questa... ci rechiamo al loro stand, spiego il problema e loro, gentilissimi, mi prestano il BlackNoise Extreme. Lo installiamo e - MIRACOLO! - il ronzio sparisce quasi del tutto; avvicinando le orecchie ai diffusori invero qualcosa si sentiva ancora, ma insomma, col rumore di fondo tipico di una fiera la situazione era più che accettabile. Finita la mostra vado a ringraziare i miei salvatori e mi sembra il minimo sdebitarmi offrendo una prova su AR; di solito non amo provare questo genere di prodotti, ma stavolta i risultati li avevo visti sulla mia pelle, accidenti se li avevo visti. Così mi porto via l'Extreme e, ripresomi dallo stress della fiera, provo ad installarlo nel mio impianto. Risultato: nulla. O meglio, non voglio dire che non succedesse proprio nulla, avete presenti quelle differenze minime, di quelle che "sì, mi sembra di sentire un pelo di silenzio di fondo in più, FORSE"... Insomma, una di quelle differenze che, ammesso ci fossero veramente, non avrei certo potuto riconoscere in un ascolto cieco. A questo punto devo fare una parentesi e sacrificare sull'altare della conoscenza un piccolo segreto che in passato mi ha permesso di divertirmi alle spalle di alcuni audiofili impallinati, di quelli che girano le spine alla ricerca della fase dell'alimentazione e poi si stracciano le vesti per le differenze dal giorno alla notte... Il piccolo segreto riguarda la cabina elettrica a cui è collegato il mio appartamento, che fornisce alimentazione bilanciata, ovvero non la solita fase più neutro ma fase più fase. Questa insolita configurazione, oltre a rendere inutili le rotazioni delle spine, pare rendere molto meno influenti del solito gli accessori dedicati all'alimentazione, siano essi filtri di rete, ciabatte "audiophile", cavi strafichi e ammenicoli simili; o almeno questa è la mia esperienza pratica.

Tornando a bomba, ovviamente non avevo fatto mente locale alla mia situazione contingente quando mi ero offerto di provare l'Extreme, ma ormai eravamo in ballo: insomma, mi dispiaceva dire "abbiamo scherzato" e rimandarlo indietro, ma era del tutto ovvio che non ero nelle condizioni di svolgere la prova. Poi qualche giorno dopo passa a casa mia il perfido Cives, vede il filtro Extreme e se lo porta via per provarlo a casa sua. Risultato: se l'è comprato ed è molto soddisfatto. Morale della favola: ogni casa, ogni impianto, è una storia a sé; lo stesso prodotto, in questo caso fisicamente lo stesso oggetto, in situazioni diverse può letteralmente salvare la situazione, come al Top Audio, non dare risultato alcuno o quasi, come a casa mia, oppure dare risultati magari non dal giorno alla notte ma comunque più che sufficienti per deciderne l'acquisto, come a casa di Massimo. Purtroppo, non è cosa nuova: per questo genere di prodotti niente può sostituire la prova sul campo a casa propria. Amen.

Marco Benedetti

contribuendo a scolpire gli esecutori, i quali sono perfettamente riconoscibili e collocabili nella ricostruzione del palcoscenico. L'Extreme porge una mano per magnificare l'effetto 'dal vivo' che ha letteralmente rianimato il mio Marantz CD94. Un altro aiuto che il filtro fornisce è il maggior silenzio che accresce nella stessa misura la scena e incanta nell'ascolto dei pianissimi. Per dirla in breve, credo che l'accoppiata Marantz CD94 + Extreme non riuscirà ad abbandonare facilmente il mio appartamento, considerati i vantaggi che quest'ultimo ha apportato alla qualità dell'ascolto e

del godimento dei supporti.

Un'altra verifica che ho voluto realizzare è stata quella di utilizzare il filtro collegato al DVD e allo schermo LCD: ebbene, l'effetto è stato rilevante per l'audio del mio DVD Panasonic S97 (premio EISA 2005/6), meno importante invece con lo schermo LCD Bravia della Sony. Il suono del DVD, relativo al film "Quattro Minuti", desueta ma accattivante storia sul rapporto tra un'insegnante e un'allieva, acquista notevolmente corpo e struttura arricchendo il coinvolgimento nella trama. La storia, ambientata in un carcere femminile, racconta come l'ottantenne

ex pianista Traude Krüger ogni mattina dal 1944 insegna alle sue allieve - ladre, truffatrici e assassine - a suonare il pianoforte. Il film ha una bella colonna sonora basata su musiche che spaziano dal classico Schumann amato dall'insegnante, all'Hip-Hop a sua volta apprezzato dalla sua più promettente allieva. Un bel film intorno al potere della musica. Ebbene, come nel caso dell'EMT e del Marantz, anche con il Panasonic abbiamo ottenuto un sensibile miglioramento in musicalità, con una netta messa a fuoco dei particolari e con una resa del piano molto accurata per un film. E anche l'impiego con lo schermo LCD della Sony ha dato comunque dei buoni risultati, concedendo un maggior dettaglio nei particolari e nell'intensità dei colori.

Premetto che essendo molto diseguali le condizioni della rete elettrica da città a città, da quartiere a quartiere ed anche da casa a casa, l'utilizzo del dispositivo filtro spesso regala un apporto molto sostanzioso; in particolare, il filtro Extreme è decisamente utile nell'accoppiamento con sorgenti specialmente se digitali, e interviene in modo veramente efficace sull'elemento del filtraggio dell'alimentazione di queste, in particolar modo quando si impiega in orari di picco di consumo della rete elettrica. L'opera di affrancamento dagli odiati rumori di fondo rende all'ascoltatore la capacità d'analisi e di controllo delle sfumature, concede un pregevole miglioramento udibile nel rapporto segnale/rumore che si avvicina molto al silenzio, un po' come a ferragosto si arrivano a udire lontanissimi rumori come quelli dell'acqua che sgorga da una fontanella o il fischio di un treno che porta villeggianti in luoghi ameni e ci si accorge del silenzio. Altri due punti a favore di questo dispositivo sono sia la presenza di un comodo interruttore termico ripristinabile per i sovraccarichi dovuti all'accensione di apparecchiature che dovessero superare la richiesta di energia dichiarata dal progetto, sia l'ulteriore protezione contro i sovraccarichi che si spinge ad eventi impulsivi distruttivi, come ad esempio per la caduta di un fulmine nelle vicinanze (è in grado di assorbire fino a 25000 A); qualcuno potrebbe dire che è un evento assai raro, ma a me è accaduto e ha combinato una marea di guai che mi sarei potuto risparmiare grazie all'uso dell'Extreme. Il bel mattoncino System and Magic è, a tutti gli effetti, un benefico componente che ci può togliere dall'impaccio di molti fastidiosi problemi e pericolose e dannose situazioni e, al contempo, presta una collaborazione significativa al suono di molte catene audio e video.

Massimo Cives